A.A.M.P.S.

Azienda Ambientale
di Pubblico Servizio Spa
Livorno

Prot.Int.n° 1238

DOCUMENTO INFORMATIVO DELLA SICUREZZA

Ed. 1 Rev. 3 del 24 novembre 2010

Schede di rischio allegate:

01	Picchianti_Impianto Preselezionatore	08	Picchianti_Locali uffici, spogliatoi, bar	15	Sede Via Bandi_Locali civili
02	Picchianti_Impianto Termovalorizzatore	09	Picchianti_Vie di transito e piazzali	16	Via Cattaneo _Stazione Ecologica Sud
03	Picchianti_Officina riparazione automezzi	10	Picchianti_Distributore carburanti	17	Sede Via dell'Artigianato 39B_Locali civili
04	Picchianti_Locali annessi all'officina	11	Picchianti_Centrali Termica	18	Via Don Minzoni_Piazzale di stoccaggio
05	Picchianti_Laboratorio chimico	12	Discarica Vallin dell'Aquila_Impianto Discarica	19	Picchianti_Stazione Ecologica Nord
06	Picchianti_Pese/Portinerie	13	Discarica Vallin dell'Aquila_Impianto biogas	20	Località Limone_Impianto di Osmosi
07	Picchianti_Impianto lavaggio automezzi	14	Discarica Vallin dell'Aquila_Pesa/Area stoccaggio organico	21	Comune di Livorno_Aree pubbliche

SOMMARIO

1. TERMINI E DIFINIZIONI 3
2. FINALITA' DEL DOCUMENTO INFORMATIVO DELLA SICUREZZA (DSI) 3
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'AZIENDA 4
3.1 Politica ambientale e della sicurezza dell'azienda 5
4. DESCRIZIONE DEI LAVORI SVOLTI DALLE DITTE ESTERNE 6
5. INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA 7
6. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE 7
6.1 Accesso pedonale del personale delle ditte alle aree aziendali 7
6.2 Accesso e circolazione degli automezzi presso le aree aziendali 7
6.3 Tessera di riconoscimento 7
6.4 Verifiche preliminari di cantiere 8
6.5 Allestimento del cantiere 8
6.5.1 Recinzione cantiere e cartellonistica di sicurezza 8
6.5.2 Utilizzo degli impianti elettrici 8
6.5.3 Utilizzo dei locali comuni (WC, docce, spogliatoi, ecc.) 8
6.5.4 Stoccaggio e deposito materiali presso il cantiere 8
6.5.5 Pulizia del cantiere, raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti 8
7. SOGGETTI DEL CANTIERE 9
8. PROBLEMATICHE LEGATE AL SITO 9
9. ANALISI DELLE LAVORAZIONI 11
10. DISPOSIZIONI DI SICUREZZA 11
10.1 Organizzazione della sicurezza dell'impresa appaltatrice 11
10.2 Assistenza sanitaria e pronto soccorso presso il cantiere 12
10.3 Misure antincendio presso il cantiere 12
10.3.1 Norme generali 12
10.3.2 Attrezzatura antincendio dell'appaltatore 12
10.3.3 Attrezzatura antincendio AAMPS 12
10.4 Dispositivi di protezione individuali 13
10.5 Procedure d'emergenza 13
10.6 Numeri telefonici d'emergenza 13
10.7 Formazione personale ditte esterne 14
10.7.1 Formazione carrellisti 14
10.7.2 Formazione addetti montaggio e smontaggio di ponteggi 14
10.7.3 Formazione ed idoneità per svolgimento di lavori elettrici sotto tensione 15
10.7.4 Costi per la sicurezza 15
10.8 Norme di comportamento generale per le ditte appaltatrici e subappaltatrici 15
10.8.1 Accesso aree di lavoro 15
10.8.2 Equipaggiamento 15
10.8.3 Disciplina 15
10.8.4 Notifica degli incidenti 15
10.8.5 Principali divieti 16
10.8.6 Doveri dei lavoratori 16
10.8.7 Fotografie 16

1. TERMINI E DIFINIZIONI

Ai fini del presente documento valgono i seguenti termini e definizioni.

- **DIS_Documento Informativo della Sicurezza:** documento predisposto dall'Ufficio QAS che contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione, in termini generali, dei rischi connessi alle aree e alle attività dell'Azienda e, quando possibile, l'indicazione delle procedure e attrezzature atte a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché per la protezione ambientale.
- **DUVRI_Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze:** documento che contiene l'indicazione delle misure operative e gestionali su come superare le interferenze, il contatto rischioso tra il personale dell'AAMPS e quello dell'appaltatore o tra personale di imprese diverse che operano nella stessa area.
- **PdL_Permesso di Lavoro:** documento autorizzativo per i lavori da affidare a ditte esterne/lavoratori autonomi nel quale, valutati i rischi e le condizioni ambientali dovute al lavoro, proprie dell'area di lavoro o indotte/inducibili da altre operazioni svolte in concomitanza o in successione tra attività lavorative, si stabiliscono le misure tecniche ed organizzative idonee a garantire la sicurezza delle persone e la salvaguardia dell'ambiente.
- **Responsabile Tecnico di Zona (RTZ):** dipendente aziendale responsabile, ai fini operativi, della gestione dell'area interessata dall'opera/lavoro.
- **Tecnico AAMPS:** dipendente aziendale che coordina direttamente la realizzazione dell'opera.
- **Tecnico dell'Impresa:** il responsabile Tecnico dell'Impresa interessata dall'opera/lavoro o il capo cantiere e all'occorrenza l'operatore che effettua l'intervento.
- **Interferenza:** condizione che si ha quando due o più attività lavorative concorrono in contemporanea o in successione presso una medesima area di lavoro o in zone limitrofe e che può influenzare le condizioni ambientali e di sicurezza delle attività svolte.

2. FINALITA' DEL DOCUMENTO INFORMATIVO DELLA SICUREZZA (DSI)

Finalità del Documento Informativo della Sicurezza (DIS) è di mettere in evidenza gli obblighi e i divieti principali da osservare e fare osservare da Dirigenti, Capi e Dipendenti di imprese appaltatrici e subappaltatrici, al fine di regolamentare e rendere sicuro lo svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto, compreso l'accesso e la circolazione di uomini e mezzi all'interno delle aree e sedi aziendali e limitare l'impatto delle attività e delle operazioni svolte sull'ambiente.

Il Documento Informativo della Sicurezza (DIS) contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione, in termini generali, dei rischi connessi alle aree e alle attività dell'Azienda e, quando possibile, l'indicazione delle procedure e attrezzature atte a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il Documento Informativo della Sicurezza (DIS) viene consegnato alle ditte appaltatrici o lavoratori autonomi ai quali sono affidati lavori (in convenzione, singoli lavori affidati mediante gara e affidamenti diretti), da svolgere all'interno delle sedi ed aree aziendali o nelle aree .

Il Documento Informativo della Sicurezza (DIS), che comprende le schede di rischio allegate, deve essere utilizzato in connessione con il Permesso di Lavoro:

- dai responsabili dell'impresa appaltatrice ed esecutrice (tecnico di cantiere, capo cantiere, preposto) come guida generale per conoscere i rischi presenti nelle aree di lavoro e per stabilire i rimedi da adottate per far fronte a tali rischi;
- dal datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo per redigere il DUVRI , insieme ai tecnici AAMPS, in riferimento al singolo cantiere/lavoro;
- dal committente e dal responsabile dell'area presso la quale viene eseguito il lavoro, per esercitare il controllo sulla ditta appaltatrice.

Sulla base del DIS sarà predisposto, a cura della ditta e dei Tecnici AAMPS, il DUVRI e successivamente il Permesso di Lavoro (PdL).

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'AZIENDA

A.AM.P.S. Spa, Azienda Ambientale di Pubblico Servizio, con sede a Livorno in Via G. Bandi 15, gestisce le attività di raccolta, trattamento e smaltimento finale dei rifiuti urbani della città di Livorno.
Le attività vengono svolte nelle seguenti aree/sedi aziendali:

1) Sede tecnica ed operativa "Picchianti", Via dell'Artigianato 32 - Livorno;
2) Discarica controllata "Vallin dell'Aquila" Via Delle Sorgenti - Livorno;
3) Impianto di Osmosi "Località Limone" Via Delle Sorgenti - Livorno;
4) Stazione Ecologica Livorno Sud, Via Cattaneo nr. 81 - Livorno;
5) Direzione aziendale, Via G. Bandi 15 - Livorno;
6) Sede amministrativa, Via dell'Artigianato 39B – Livorno;
7) Piazzale di stoccaggio, Via Don Minzoni – Livorno;
8) Altre aree – Città di Livorno.

Sede tecnica ed operativa "Picchianti" (Via dell'Artigianato 32 – Livorno)

Presso la sede tecnica operativa del Picchianti sono ubicati gli impianti Preselezionatore dei rifiuti, il Termovalorizzatore e la Stazione Ecologica.
Al preselezionatore avviene la selezione dei rifiuti, al fine della produzione del CDR o frazione secca (combustibile derivato dal rifiuto) e della cernita del sottovaglio e delle parti metalliche presenti nel rifiuto.
Presso il termovalorizzatore ha luogo la combustione del CDR o frazione secca e la produzione di energia elettrica.
Mentre presso la Stazione Ecologica Livorno Nord, un'area strutturata, video-sorvegliata e presidiata, le utenze domestiche del Comune di Livorno possono depositare in sicurezza i rifiuti differenziati, in particolare quelli che non possono essere portati presso le isole ecologiche presenti su tutto il territorio cittadino, perché considerati a norma di legge pericolosi o ingombranti (es. mobili, arredi, apparecchi elettrici, televisori, monitor, inerti, abbigliamento, accumulatori al piombo, oli minerali e vegetali, farmaci scaduti, ecc.).
Oltre agli impianti sopra indicati nell'area Picchianti sono ubicati i fabbricati ospitanti l'officina manutenzione mezzi, il laboratorio analisi chimiche, il magazzino generale, gli uffici tecnici, gli uffici di coordinamento dei servizi di superficie e gli spogliatoi operai, il locale riparazione cassonetti, nonché aree non chiuse quali il piazzale lavaggio mezzi, la pensilina ricovero mezzi ed il distributore carburante.

Discarica controllata "Vallin dell'Aquila" (Via Delle Sorgenti – Livorno)

Presso la discarica sono cessate le operazioni di conferimento di rifiuti dall'esterno; permane solo una zona di stoccaggio temporaneo, presso aree dedicate, del rifiuto biodegradabile (organico) della città di Livorno, che periodicamente è prelevato da trasportatori esterni per lo smaltimento.

All'interno della discarica sono rimasti attualmente attivi i pozzi di raccolta del percolato, la rete di captazione del biogas e l'impianto di cogenerazione nel quale avviene la conversione del biogas (combustibile estratto dai pozzi di captazione) in energia elettrica, tramite un motore a combustione interna.

Impianto di Osmosi "Località Limone" (Via Delle Sorgenti – Livorno)

L'impianto di Osmosi serve al trattamento dei rifiuti provenienti dalla discarica, è costituito da vasche interrate di raccolta delle acque di falda, da una vasca esterna di raccolta acqua di falda, da un box all'interno del quale si trovavo l'impianto di "Osmosi", da un motogeneratore e da vasche di raccolta dell'acqua da avviare allo smaltimento.
Nell'area sono presenti anche due pozzi di raccolta di percolato della discarica; da questi vengono effettuati i prelievi di percolato per avviarlo allo smaltimento.

Stazione Ecologica Livorno Sud (Via Cattaneo Nr. 81 – Livorno)

Presso la Stazione Ecologica Livorno Sud, un'area strutturata, video-sorvegliata e presidiata, le utenze domestiche del Comune di Livorno possono depositare in sicurezza i rifiuti differenziati, in particolare quelli che non possono essere portati presso le isole ecologiche presenti su tutto il territorio cittadino, perché considerati a norma di legge pericolosi o ingombranti (es. mobili, arredi, apparecchi elettrici, televisori, monitor, inerti, abbigliamento, accumulatori al piombo, oli minerali e vegetali, farmaci scaduti, ecc.).

Direzione aziendale (Via G. Bandi 15 – Livorno)
Presso la sede di via Bandi 15, composta da una palazzina (terreno e primo piano) collegata ad un fabbricato in muratura (locali adibiti ad archivio e magazzini), è situata la direzione generale dell'azienda e gli uffici ad essa pertinenti.

Sede amministrativa (Via dell'Artigianato 39B – Livorno)
La sede di via dell'Artigianato 39B è costituita da due locali ad uso uffici; nel primo si concentrano tutte le attività amministrative dell'azienda e vi sono situati gli uffici (TIA) aperti al pubblico per le informazioni e la consulenza relative alla "Tariffa di Igiene Ambientale", nel secondo sono ubicati gli uffici commerciali ed il centro di elaborazione dati (CED).

Piazzale di stoccaggio (Via Don Minzoni – Livorno)
Il piazzale recintato, posto in via Don Minzoni (area non di proprietà dell'azienda e gestita con contratto di locazione), viene utilizzato da A.AM.P.S. come area di stoccaggio di contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti.

Altre aree (Città di Livorno)
Sono tutte le aree cittadine (piazzole cassonetti, strade urbane, aree pubbliche in genere, piazzali, giardini, ecc.), asservite alle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, derattizzazione, disinfezione e disinfestazione, manutenzione automezzi, ecc..

3.1 Politica ambientale e della sicurezza dell'azienda

A.AM.P.S. Spa, azienda di Livorno che opera nel campo dei servizi ambientali e del ciclo integrale dei rifiuti, è consapevole della sua grande responsabilità nei confronti dell'ambiente e pertanto, nello svolgimento delle proprie attività, oltre a garantire alla città e ai suoi abitanti il miglior servizio, coerentemente con il proprio statuto sociale, si impegna a riconoscere la tutela dell'ambiente e della sicurezza, il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e di sicurezza e della ulteriore prevenzione dell'inquinamento come elementi fondamentali della propria politica.

In tal senso A.AM.P.S. Spa non solo si obbliga a rispettare le leggi ambientali e di sicurezza vigenti e le altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive, ma indirizza le proprie scelte, verso le migliori tecnologie disponibili ed economicamente compatibili, per tutelare l'ambiente e la sicurezza al fine di prevenire o limitare al massimo impatti indesiderati dovuti alle proprie attività.

In quest'ottica A.AM.P.S. Spa annualmente definirà gli obiettivi di miglioramento delle "performances" ambientali e di sicurezza, tenendo conto dell'innovazione tecnologica, dell'esigenze produttive o impiantistiche e delle risorse disponibili.

La Società infatti adotterà, in occasione di eventuali nuove attività, tutte le iniziative atte a ricevere e a fornire, adeguate informazioni sui possibili effetti per l'ambiente e la sicurezza che si potrebbero verificare a seguito dell'adozione delle nuove tecnologie.

Poiché la salvaguardia dell'ambiente, dei lavoratori e dei cittadini è un obiettivo prioritario, A.AM.P.S. Spa ottimizza l'attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in modo articolato, privilegiando sia il recupero di materia che il recupero energetico e riducendo la fase della discarica solo per quei residui non recuperabili e dai quali comunque sia stato segregato e/o innocuizzato ogni componente pericoloso per l'ambiente. Tutte le fasi del ciclo integrato sono realizzate curando la sicurezza degli operatori e della cittadinanza.

Per A.AM.P.S. Spa il trattamento termico dei rifiuti è quindi condizione irrinunciabile per ottenere la riduzione del volume degli stessi con contestuale risparmio di territorio nonché recupero di energia elettrica ed in previsione, anche termica. L'azienda riconosce la rilevanza ambientale del proprio impianto di termovalorizzazione e pertanto si impegna a continuare a sottoporlo a controlli periodici che permettano di verificare la conformità dei parametri alla presente politica e ai limiti di legge; contestualmente a identificare, preventivamente, le iniziative idonee a ridurre le emissioni e la produzione di rifiuti, privilegiando, tra queste, quelle che consentono di preservare le risorse naturali.

Ai suoi clienti A.AM.P.S. Spa offre, oltre alla propria professionalità, una consulenza sull'ambiente e sulle modalità di gestione dei rifiuti sostenibile e per tale fine ha sviluppato una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza alla quale garantisce l'erogazione dei servizi nel rispetto, oltre che delle norme vigenti, anche del miglioramento continuo del bilancio energetico- ambientale (analisi costi-ricavi-benefici).

La collaborazione di tutte le componenti rappresentative della società e delle Autorità è ricercata da A.AM.P.S. Spa allo scopo di contribuire al miglioramento continuo della propria efficienza e delle proprie prestazioni ambientali e di sicurezza.

Nella scelta dei fornitori, appaltatori e gestori di attività affidate in outsourcing A.AM.P.S. Spa provvederà ad attivare iniziative finalizzate a prediligere, nell'ambito della libera concorrenza, i soggetti che dimostrino di avere adottato prassi ed iniziative a favore dell'ambiente e della sicurezza. Agli stessi, per quanto applicabile, si richiede il puntuale rispetto degli obblighi in materia di ambiente e sicurezza.

Nell'ottica del coinvolgimento totale del proprio personale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali in campo ambientale e di sicurezza, A.AM.P.S. Spa ha sviluppato un programma di formazione e sensibilizzazione continua affinché ciascun dipendente e collaboratore operi nella consapevolezza che la propria attività è fondamentale per la tutela dell'ambiente.

La politica ambientale e di sicurezza di A.AM.P.S. Spa, periodicamente riesaminata per verificare l'efficacia del sistema di gestione ambientale adottato, è comunicata dalla Direzione aziendale al personale e resa disponibile al pubblico e ai visitatori delle sedi aziendali. A.AM.P.S. S.p.A. si impegna a salvaguardare l'incolumità dei visitatori delle proprie aree (scolaresche, privati cittadini, ecc.) informandoli di eventuali rischi presenti e dotandoli, se necessario, di idonei dispositivi di protezione.

4. DESCRIZIONE DEI LAVORI SVOLTI DALLE DITTE ESTERNE

I lavori che possono essere eseguiti dalle ditte esterne presso le aree e sedi aziendali o presso le aree esterne comprendono:

- Lavori di manutenzione meccanica presso impianti e strutture aziendali (lavori di carpenteria metallica, ecc.);
- Interventi elettrici su impianti civili ed industriali;
- Lavori edili presso gli edifici ubicati nelle varie sedi aziendali o su aree esterne (es. piazzole cassonetti, ecc.);
- Manutenzione meccanica ed elettrica di attrezzature ed apparecchiature presenti nei vari impianti aziendali;
- Interventi di manutenzione sugli automezzi e sulle attrezzature in dotazione agli automezzi eseguiti presso l'officina aziendale o, in emergenza, presso aree esterne;
- Taratura/calibrazione degli strumenti di misura presenti presso gli impianti aziendali;
- Pulizie civili / industriali presso impianti e sedi aziendali;
- Controllo funzionamento impianti ed attrezzature aziendali (es. apparecchiature ed attrezzature antincendio, ecc.);
- Rilievi topografici /fotografici;
- Scarico di carburanti e prodotti chimici (reagenti), utilizzati nei processi degli impianti;
- Interventi di trivellazione del terreno presso aree aziendali o presso aree esterne, comunque sotto il controllo dell'Azienda.

Ciascuna ditta esterna è autorizzata ad eseguire lavorazioni previo obbligatorio il rilascio di Permesso di Lavoro (PdL) debitamente compilato e firmato; la Ditta è autorizzata ad eseguire il lavoro solo entro l'intervallo di tempo indicato sul Permesso di Lavoro (PdL).

Il personale della Ditta esterna, in occasione della compilazione del PdL o all'atto dell'autorizzazione ad eseguire il lavoro, viene messo a conoscenza dal Tecnico AAMPS incaricato, oltre ai rischi contingenti presenti nelle aree di lavoro, dell'eventuale presenza di altre ditte che operano nella medesima area; ciò al fine di concordare congiuntamente tra i Tecnici AAMPS e il personale delle Ditte le necessarie attività di coordinamento atte ad evitare interferenze.

Si ribadisce inoltre che in caso di emergenza tutti i Permessi di Lavoro decadono ed il lavoro può riprendere solo dopo l'emissione di un nuovo Permesso di Lavoro.

5. INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai fini della predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI), della stipula del contratto e del successivo rilascio del Permesso di Lavoro, e sulla base dei contenuti di questo DIS, del quale fanno parte integrante le schede di rischio allegate, la ditta appaltatrice dovrà presentare la documentazione indicata sulla lettera di invito a gara, con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data fissata per la compilazione del DUVRI.

6. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Ogni Impresa esecutrice o lavoratore autonomo, prima dell'installazione del cantiere, o comunque prima dell'inizio delle proprie attività deve attenersi a quanto di seguito indicato.

6.1 Accesso pedonale del personale delle ditte alle aree aziendali

Potrà accedere al cantiere solamente il personale indicato nell'elenco presentato dalla Ditta.
L'elenco dovrà essere aggiornato anche con il personale che venga impiegato successivamente all'inizio dei lavori.

Per quanto attiene la circolazione pedonale all'interno dell'area "Picchianti" è obbligatorio utilizzare i percorsi protetti e debitamente segnalati.

6.2 Accesso e circolazione degli automezzi presso le aree aziendali

Potranno accedere alle aree aziendali solamente gli automezzi della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo indicati nell'elenco presentato dalla Ditta e preventivamente autorizzati.
L'accesso dei mezzi è consentito esclusivamente per carico/scarico di materiale/attrezzature o per effettive esigenze di servizio.
Ciascun mezzo dovrà essere introdotto con a bordo il solo conducente.
All'interno dell'area "Picchianti", così come in tutte le altre aree aziendali, è obbligatorio attenersi alle norme inerenti la circolazione dei veicoli (segnaletica orizzontale e verticale installata), nel rispetto del "Nuovo Codice della Strada" e del relativo "Regolamento".
I mezzi devono presentarsi in buono stato generale di efficienza con particolare riguardo a rumorosità, che deve rispettare la normativa vigente, emissioni e perdite di liquidi.
E' vietato lasciare incustodite le macchine all'interno o ingombrare le strade esterne di accesso alle aree aziendali, impedendo la normale circolazione o lo svolgimento di eventuali operazioni di emergenza.
E' vietato l'utilizzo di dispositivi di segnalazione acustica, se non in caso di impellente necessità, ed è vietato sostare all'interno delle aree aziendali con motore acceso.
E' proibito scaricare o caricare materiale infiammabile con motore acceso o nelle vicinanze di aree dove si eseguono lavori a caldo.
Valgono infine le disposizioni specifiche stabilite e segnalate per ciascuna area

6.3 Tessera di riconoscimento

Il personale occupato nei cantieri presso le aree aziendali, anche lavoratori autonomi, deve essere dotato di apposita tessera di riconoscimento, ai sensi di legge; la tessera di riconoscimento dovrà essere indossata in posizione ben visibile e deve contenere:

<u>per i lavoratori di imprese appaltatrici e subappaltatrici</u>

1. le generalità del lavoratore (nome, cognome, data di nascita, ed eventualmente il luogo di nascita);
2. fotografia del lavoratore;
3. indicazione del datore di lavoro;
4. data di assunzione;
5. in caso di subappalto, autorizzazione al subappalto.

per lavoratori autonomi

1. le generalità del lavoratore (nome, cognome, data di nascita, ed eventualmente il luogo di nascita);
2. la fotografia;
3. l'indicazione del committente.

6.4 Verifiche preliminari di cantiere

Ai fini del rilascio del Permesso di Lavoro (PdL) e prima dell'inizio delle attività il Responsabile Tecnico dell'Impresa deve eseguire, salvo diverso accordo con il committente, un sopralluogo conoscitivo dell'ambiente di lavoro. Nell'esecuzione del sopralluogo dovranno essere verificate le informazioni che il committente ha fornito, inerenti i rischi specifici per i lavori commissionati.

6.5 Allestimento del cantiere

6.5.1 Recinzione cantiere e cartellonistica di sicurezza

L'impresa appaltatrice è tenuta a delimitare il cantiere con adeguati sistemi di recinzioni ed installare apposita cartellonistica di sicurezza/stradale.
Dovranno inoltre essere delimitati gli spazi di accatastamento dei materiali a piè d'opera, delle macerie e degli sfridi, provvedendo a rimuoverli al termine dei lavori.

6.5.2 Utilizzo degli impianti elettrici

Le ditte appaltatrici che eseguono lavori che necessitano di alimentazione temporanea di cantiere (quadro elettrico di cantiere) dovranno sempre avvisare, preliminarmente, il committente o delegato A.AM.P.S.

6.5.3 Utilizzo dei locali comuni (WC, docce, spogliatoi, ecc.)

Le ditte appaltatrici dovranno provvedere all'installazione in cantiere di servizi igienico essenziali, oppure previo accordo con il committente, usufruire delle strutture aziendali come WC, docce, spogliatoi, ecc..

6.5.4 Stoccaggio e deposito materiali presso il cantiere

Il cantiere dovrà essere dotato di adeguate zone per il deposito e stoccaggio delle attrezzature necessarie per l'allestimento del cantiere stesso o di materiali di risulta delle lavorazioni; tali spazi dovranno essere realizzati possibilmente all'interno dell'area di lavorazione cercando di ingombrare il meno possibile i passaggi, oppure previo accordo con il committente, in altre aree esterne al cantiere appositamente individuale ed opportunamente delimitate.
I materiali depositati dovranno essere identificati e sistemati in modo razionale e stabile per evitare crolli, spolveramenti, rilasci, ecc..
Nel caso di deposito di materiali (es. polveri e liquidi), che hanno caratteristiche di tossicità per l'ambiente e per le persone, dovranno essere adottate precauzioni particolari, (es. copertura con teli di nylon, utilizzo di vasche di contenimento, ecc.), al fine di evitare sversamenti accidentali.
Eventuali disposizioni specifiche saranno concordate tra il committente e l'appaltatore e definite nell'ambito del Permesso di Lavoro.

6.5.5 Pulizia del cantiere, raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti dalle ditte appaltatrici dovranno essere gestiti in aree possibilmente coperte, in modo da evitare spolverii e spandimento, e rimossi giornalmente dal cantiere.
A lavoro ultimato le aree devono essere lasciate completamente sgombre dai materiali di risulta delle lavorazioni (es. stracci, cascami e rottami in genere, legno, plastica, macerie, ecc.) che devono essere raccolti nelle zone

appositamente riservate (all'interno del cantiere) e smaltiti a carico dell'appaltatore, in funzione della specifica tipologia ed in accordo con la legislazione vigente.

7. SOGGETTI DEL CANTIERE

I soggetti (A.AM.P.S. e ditta /impresa appaltatrice) coinvolti nel cantiere sono di seguito elencati:
Committente: il responsabile o funzionario AAMPS che richiede il lavoro e che sovrintende, delegando all'occorrenza le attività di controllo al Tecnico AAMPS supervisore, la realizzazione dell'opera.
Responsabile Tecnico di Zona (RTZ): dipendente aziendale responsabile, ai fini operativi, della gestione dell'area interessata dall'opera/lavoro.
Tecnico AAMPS: dipendente aziendale che coordina direttamente la realizzazione dell'opera.
Tecnico dell'Impresa: il responsabile Tecnico dell'Impresa interessata dall'opera/lavoro o il capo cantiere e all'occorrenza l'operatore che effettua l'intervento.
R.S.P.P.: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione;
Ufficio QAS: addetti all'ufficio Qualità Ambiente e Sicurezza;
Responsabile Tecnico dell'Impresa o lavoratore autonomo: titolare dell'impresa/ditta appaltatrice o delegato;
Capo Cantiere o lavoratore autonomo: dipendente dell'impresa/ditta che ricopre il ruolo di capo cantiere;
Personale ditta/impresa: dipendenti dell'impresa/ditta che operano sul cantiere.

I soggetti dell'A.AM.P.S. (Committente, Responsabile Tecnico di Zona, Tecnico AAMPS, R.S.P.P., ed il personale dell'ufficio QAS), hanno il compito, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, di esercitare il controllo sull'operato delle ditte (modalità di lavoro, rispetto delle disposizioni normative vigenti relative alla sicurezza, rispetto di disposizioni aziendali, rispetto di quanto contenuto nel presente documento, di quanto fornito come indicazioni dell'impresa, nel DUVRI e nel Permesso di Lavoro).
I soggetti delle ditte appaltatrici (Resp. Tecnico dell'impresa, Capo cantiere, operatori, ecc.), hanno il dovere di rispettare quanto indicato nel DIS, nel DUVRI finale e nel Permesso di Lavoro rilasciato.

8. PROBLEMATICHE LEGATE AL SITO

Vengono di seguito descritti i principali rischi connessi alle attività dell'Azienda (raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti) e comunque potenzialmente presenti nelle aree di lavoro.
Il dettaglio relativo alle singole aree/lavorazioni è dato nelle "schede di rischio" allegate.

ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
Dovuta alla presenza di sostanze e prodotti chimici (es. acido cloridrico, soda, bicarbonato, gas tecnici, ecc.), usati nei cicli produttivi.
Tali sostanze possono risultare pericolose se non vengono manipolate con la dovuta cautela.
Riferirsi in ogni caso alle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati e disponibili presso le varie aree.
In caso di perdite/sversamenti dei prodotti, fare uso di opportuno materiale assorbente per evitare o limitare la dispersione degli stessi nell'ambiente o il deflusso in fognatura, attenendosi alle disposizioni contenute nelle "schede di sicurezza" delle sostanze.

ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
Derivata dalla natura dei prodotti di processo (rifiuti), trattati presso l'impianto preselezionatore, il termovalorizzatore, la discarica aziendale e all'interno delle attrezzature da lavoro venute a contatto.
Presso gli impianti o aree di lavoro, dove è presente la cartellonistica di sicurezza indicante un potenziale rischio biologico, gli operatori della ditte appaltatrici devo indossare gli appositi DPI (mascherine, occhiali, guanti, tute usa e getta, ecc.).

ESPOSIZIONE A POLVERI
Provenienti principalmente dal trattamento dei rifiuti (movimentazione, frantumazione, selezione, caricamento, ecc.) e dalla combustione dello stesso (ceneri).
Gli operatori che intervengono in aree di lavoro dove è presente tale rischio devono obbligatoriamente indossare la mascherina antipolvere con opportune caratteristiche.

ESPOSIZIONE A LIQUIDI, VAPORI E GAS PERICOLOSI
Vapori e gas che possono liberarsi accidentalmente per la rottura di una canalizzazione, di un serbatoio o recipiente.

Per prevenire questo rischio usare sempre gli indumenti protettivi e i DPI idonei (es. maschera a protezione delle vie respiratorie, occhiali a mascherina, guanti a protezione dei rischi chimici, tuta usa e getta, ecc.).
Per interventi particolari, come l'apertura di tubazioni o recipienti, gli operatori devono essere preventivamente autorizzati mediante il Permesso di Lavoro ed usare le specifiche protezioni in questo specificate. Non effettuare assolutamente nessuna manovra di valvole anche se collegate soltanto ad una manichetta di servizio.

ESPOSIZIONE A RUMORE
Determinato dalla presenza di macchine in movimento (es. trituratore, vagli, nastri trasportatori, coclee, ventilatori, turbina, turbo pompe, ecc.) o da lavorazioni che producono rumori dannosi (es. molatura, ecc.).
Gli operatori hanno pertanto l'obbligo di indossare gli appositi DPI (cuffia antirumore o altri otoprotettori), quando operano in ambienti dove risulta presente la cartellonistica di sicurezza, che indica l'utilizzo della cuffia antirumore, o nel caso che vengono eseguiti lavori che producono rumori dannosi.

ESPOSIZIONE A CALORE
Originato dal processo di combustione del rifiuto e dalla presenza di linee e recipienti contenenti acqua e vapore ad alta temperatura.

RISCHI MECCANICI (urti, intrappolamenti, abrasioni, tagli, ecc.)
Determinati dalla presenza di strutture metalliche, tubazioni, ecc. principalmente presso gli impianti aziendali (preselezionatore e termovalorizzatore). Al fine di prevenire questo rischio usare sempre gli indumenti protettivi e i DPI idonei (elmetto di protezione, guanti a protezione dei rischi meccanici, scarpe antinfortunistiche, ecc.).

RISCHI ELETTRICI
Derivanti dalla presenza di impianti, apparecchiature ed installazioni elettriche presso tutte le aree aziendali civili ed industriali.
Gli operatori che intervengono in aree di lavoro dove è presente tale rischio devono obbligatoriamente indossare idonei DPI (es. scarpe con suola dielettrica, guanti dielettrici, ecc.), servirsi di adeguate attrezzature (es. utensili manuali isolati, tappeti e pedane isolanti, fioretti, ecc.), ed adottare opportune procedure di intervento (es. togliere tensione prime di intervenire su quadri, motori ed apparecchiature elettriche, verificare la presenza di linee elettriche in tensione, ecc.).

RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE
Dato dalla possibile presenza di materiali o sostanze che possono dar luogo ad incendi o esplosioni (es. rifiuti, polveri, vapori, gas, ecc).
Per prevenire questo tipo di rischio è necessario perciò che gli operatori delle ditte esterne osservino scrupolosamente le seguenti misure preventive di carattere generale:

- E' vietato fumare in tutte le zone ad eccezione dei luoghi appositamente autorizzati.
- E' vietato l'uso di fiamme o di apparecchi di riscaldamento elettrici o fiamma libera, anche per il semplice riscaldamento di vivande.
- E' vietato iniziare lavori a caldo senza avere ottenuto il Permesso di Lavoro.
- Gli stracci sporchi o bagnati di solventi devono essere raccolti e smaltiti in conformità con le disposizioni legislative vigenti, e non lasciati alla rinfusa nei posti di lavoro. I lavori da eseguirsi in aree dove si trovano prodotti infiammabili o gas o vapori (aree serbatoi, cunicoli, ecc.) devono essere eseguiti con utensili antiscintilla previo permesso scritto (PdL).
- Tutti i materiali infiammabili, come pittura, detergenti, solventi, ecc. devono essere ben identificati e tenuti negli appositi locali.
- E' vietato scaricare nelle fognature materiali infiammabili e comunque altri materiali ad eccezione dell'acqua
- L'uso di apparecchi di illuminazione o utensili elettrici deve essere verificato conforme alle norme CEI e preventivamente autorizzato.
- Le macchine sotto tensione (saldatrici, ecc.) devono essere collegate alle apposite messe a terra e parimenti le apparecchiature in cui lo scorrere di un fluido all'interno può generare dell'elettricità statica. Non usare per le messe a terra tubazioni dell'impianto.
- In caso di incendio tentare immediatamente di estinguerlo evitando se possibile di far defluire il fluido di spegnimento in fognatura, e provvedere a segnalare immediatamente la situazione al personale AAMPS.

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di rischio esplosivo sono stati classificati ed opportunamente contrassegnati, mediante linee tratteggiate giallo/nera ed apposita cartellonistica di sicurezza, i luoghi ove è potenzialmente presente un'atmosfera esplosiva, sia presso l'area Picchianti che presso gli altri impianti e aree aziendali.

Presso i luoghi sopra indicati e per tutte le aree in cui può essere presente un rischio di esplosione, vigono i seguenti DIVIETI:

- divieto di accesso alle persone non autorizzate in maniera esplicita (es. permesso di lavoro, autorizzazione, ecc.);
- divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere;
- divieto di introduzione dei telefoni cellulari;
- divieto di consumare cibi e bevande;
- obbligo di utilizzo di indumenti e scarpe di sicurezza di tipo antistatico;
- obbligo di utilizzo di utensili idonei e di apparecchiature certificate ATEX di categoria di protezione adeguata alla zona;
- obbligo di utilizzo del dispositivo "rompifiamma" sui mezzi.

L'accesso alle aree CLASSIFICATE A RISCHIO INCENDIO da parte delle ditte esterne per sopralluoghi e verifiche varie, è consentito solo se accompagnato da personale AAMPS autorizzato.

Tutti i lavori di manutenzione effettuati all'interno delle aree CLASSIFICATE A RISCHIO INCENDIO (messa in servizio di nuove apparecchiature, riparazioni, ispezioni e controllo delle installazioni), devono essere preventivamente autorizzati tramite il rilascio di apposito Permesso di lavoro (PdL).

Preliminarmente all'esecuzione dei lavori di manutenzione, le aree interessate devono essere opportunamente bonificate da polveri e vapori, ovvero, nei casi in cui non fosse possibile, debbono essere adottate misure equivalenti ad evitare la formazione di atmosfere esplosive e/o loro innesco (ventilazione forzata, utilizzo di utensili antiscintilla, ecc.).

RISCHI DI CADUTA

Rischi di caduta da piani in quota principalmente, anche se non in maniera esclusiva, sugli impianti (preselezionatore e termovalorizzatore).
Per prevenire questo rischio è necessario adottare misure collettive (es. superfici di arresto costituite da tavole in legno, materiali semirigidi o reti) o personali (es. cinture di sicurezza), atte ad arrestare con il minor danno possibile le cadute.

RISCHIO DI INVESTIMENTO

Dovuto ai veicoli circolanti (automezzi, carrelli, trattori, ecc.) all'interno delle aree aziendali.
Gli operatori che intervengono in aree di lavoro dove è presente tale rischio devono obbligatoriamente indossare del vestiario ad alta visibilità.

9. ANALISI DELLE LAVORAZIONI

L'individuazione dei rischi per tipologia di lavoro e le misure preventive e protettive generali messe in atto da A.AM.P.S. o richieste all'appaltatore, sono descritte nelle "schede di rischio" allegate al presente documento, che ne rappresentano parte integrante.

10. DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

10.1 Organizzazione della sicurezza dell'impresa appaltatrice

L'impresa appaltatrice dovrà fornire (indicandolo nella documentazione richiesta, vedi paragrafo 5) una dichiarazione di avvenuta effettuazione degli adempimenti relativi al D. Lgs. 81/08 e successive modifiche, ed in particolare la redazione del "Documento Valutazione dei Rischi".

La ditta appaltatrice dovrà attenersi a quanto stabilito del DIS, nel DUVRI e nel Permesso di Lavoro.
Si richiama inoltre, come specifica pertinenza del Datore di lavoro della ditta appaltatrice, la necessità che lo stesso fornisca il proprio personale di adeguato abbigliamento da lavoro e dei dispositivi di protezione individuale necessario per la prevenzione dei pericoli tipici dell'attività svolta ed esigerne l'uso.

10.2 Assistenza sanitaria e pronto soccorso presso il cantiere

Nel cantiere dovrà essere presente, a cura e onere dell'impresa appaltatrice che ne curerà gli eventuali reintegri, un pacchetto di medicazione (presidi di primo soccorso) che, opportunamente segnalato, sarà a disposizione dei lavoratori.
Per interventi a seguito di infortuni più gravi si dovrà usufruire delle assistenze sanitarie presso i servizi pubblici di soccorso.

10.3 Misure antincendio presso il cantiere

10.3.1 Norme generali

In fase di pianificazione del cantiere è necessario che la ditta effettui una analisi del rischio di incendio.
Devono essere individuati la presenza o la concentrazione di prodotti infiammabili, le possibili cause di accensione e preparato un piano di prevenzione al fine di rendere minimo il rischio di incendio.
Tutto il personale presente sul cantiere deve essere informato sulla presenza delle aree a rischio di incendio e formato sulle misure di pronto intervento da attivare in caso di necessità.
In tutte le lavorazioni a rischio di incendio è indispensabile effettuare la bonifica dell'area e dotarsi di propria ed adeguata attrezzatura antincendio (sabbia, estintori, coperte antincendio, ecc.).
Il personale della ditta appaltatrice deve attenersi al rispetto delle seguenti regole generali:

- Non accumulare residui, stracci imbevuti di olio, legnami e qualsiasi altro materiale combustibile.
- L'area intorno alle operazioni di saldatura o taglio deve essere mantenuta libera da materiali infiammabili ed opportunamente bonificata.
- Per conservare o trasportare liquidi infiammabili, devono essere usati idonei contenitori metallici atti ad evitare sversamenti o fuoriuscite degli stessi.
- Le attrezzature per eventuale riscaldamento elettrico di uffici, officine, spogliatoi devono essere approvate dall'Azienda e mantenute in buone condizioni e ispezionate periodicamente.
- Tutte le restrizioni di DIVIETO FUMARE nelle diverse aree aziendali devono essere strettamente osservate.
- L'equipaggiamento ed i materiali antincendio aziendali non devono essere rimossi dal loro posto e devono essere usati solo in caso di incendio.
- L'accesso ai mezzi antincendio dovrà essere tenuto sempre libero e sgombro affinché essi possano essere utilizzati per svolgere eventuali operazioni di emergenza.
- Gli estintori dislocati nelle varie aree aziendali non devono essere manomessi o coperti.

10.3.2 Attrezzatura antincendio dell'appaltatore

Ogni appaltare deve attrezzare il cantiere con proprie attrezzature antincendio.
Le stesse devono risultare idonee alla dimensione del cantiere, ad estinguere gli incendi previsti e conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ambiente (es. assenza di Halon negli estintori, ecc.).
Le attrezzature antincendio dovranno essere tenute nell'area di lavoro, bene in vista e immediatamente accessibili in caso di necessità da parte del personale della ditta.

10.3.3 Attrezzatura antincendio AAMPS

Previo accordo con il Committente, l'Appaltatore potrà comunque avvalersi delle attrezzature antincendio di A.AM.P.S.
Il personale preposto all'utilizzo delle attrezzature antincendio dovrà risultare formato in merito.

In caso venisse usato un estintore o ne venisse riscontrato uno in condizioni non regolari, dovrà essere data immediata comunicazione all'ufficio Qualità, Ambiente e Sicurezza.
Gli idranti delle reti antincendio aziendali NON devono essere usati per attività non riconducibili a situazioni di emergenza.

10.4 Dispositivi di protezione individuali

Si ricorda alla Ditta Appaltatrice, quale sua specifica pertinenza, che il personale dovrà essere dotato dei corrispondenti Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I., in relazione ai rischi specifici connessi con la varie lavorazioni.
La dotazione dei DPI è a carico dell'appaltatore.

10.5 Procedure d'emergenza

I piani di emergenza, predisposti da A.AM.P.S. per ciascuna delle sue sedi, hanno lo scopo di minimizzare i danni alle persone ed alle cose nel caso in cui si verifichino situazioni di pericolo inteso come incendio, esplosione, fuoriuscita di gas, vapori, liquidi infiammabili o tossici, ecc..

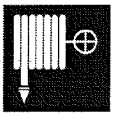
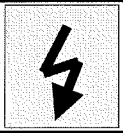
In caso di attivazione della procedura di emergenza tutti i Permessi di Lavoro sono abrogati, e il Responsabile di Cantiere di ogni ditta appaltatrice si deve attenere alle seguenti indicazioni:

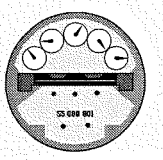
- sospendere immediatamente i lavori e mettere in sicurezza le apparecchiature in uso;
- rimuovere attrezzi che potrebbero costituire intralcio alle operazioni di soccorso (es. scale, casse, macchine, ecc.);
- **non prendere iniziative di alcun genere che potrebbero compromettere la propria incolumità e quelle di altre persone, o recare danno alle attrezzature/strutture aziendali;**
- abbandonare la zona ordinatamente e con calma, senza correre, senza creare allarmismi e confusione;
- radunare il personale della propria ditta e recarsi al punto di raccolta più vicino della sede o fuori dall'area aziendale interessata dall'evento, senza intralciare le operazioni di emergenza;
- verificare che siano presenti presso il luogo di raccolta o fuori della sede aziendale tutto il personale appartenente alla propria ditta e che non vi siano persone in pericolo, in caso contrario avvertire immediatamente il Capo Squadra Emergenza;
- attendere la conclusione dello stato d'emergenza.

Le situazioni di pericolo e la conseguente immediata attivazione della procedura di emergenza possono essere segnalate sia dal suono continuo monotonale della sirena di allarme (sede operativa del Picchianti, sede amm.va via dell'Artigianato 39B e sede via Bandi), sia da specifiche disposizioni verbali del personale aziendale (per la discarica e deposito Via Grotta delle Fate).
La ripresa dei lavori, terminata l'emergenza, è vincolata alla emissione di un nuovo Permesso di Lavoro.
Nel caso in cui sia riscontrata una possibile situazione d'emergenza presso le sedi ed aree aziendali fuori orario di servizio del personale AAMPS, il Responsabile di Cantiere della ditta appaltatrice deve comunicare immediatamente l'evento al personale della portineria di via dell'Artigianato 32 (Tel. 0586 416200), incaricato di attivare le necessarie procedure di emergenza, ed osservare le disposizioni sopra indicate.

Nel paragrafo successiva è indicato un elenco dei numeri telefonici utili in caso d'emergenza.

10.6 Numeri telefonici d'emergenza

TIPO DI EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONICO
Incendio, crolli, altro	 **Vigili del Fuoco**	**115**
	 **ENEL**	**800 - 541270**

		ASA	0586 - 668923
Infortunio		Pronto Soccorso	118
		Ospedale	0586 - 223111
		Centro Antiveleni	02 - 66101029
Ordine pubblico		Carabinieri	112
Soccorso pubblico		Polizia	113

10.7 Formazione personale ditte esterne

Le ditte appaltatrici che operano presso gli impianti e le sedi aziendali le cui attività prevedono l'utilizzo di carrelli elevatori, montaggio e smontaggio di ponteggi fissi e l'uso di trabattelli, hanno l'obbligo di fornire le opportune evidenze della formazione specifica dei propri dipendenti.

10.7.1 Formazione carrellisti

Gli operatori delle ditte esterne che per la movimentazione dei carichi utilizzano dei carrelli elevatori/muletti propri o messi a disposizione da AAMPS, devono essere obbligatoriamente formati, ai sensi della normativa vigente, all'utilizzo di tali attrezzature.
L'evidenza di tale formazione deve essere fornita nella documentazione richiesta ed avere ad oggetto:

- l'avvenuta formazione e gli argomenti trattati durante la stessa;
- i soggetti formatori;
- il luogo e la data dell'avvenuta formazione.

10.7.2 Formazione addetti montaggio e smontaggio di ponteggi

Per le ditte che operano nelle aree aziendali le cui attività prevedono il montaggio e smontaggio di ponteggi/trabattelli, è richiesta da parte di AAMPS l'evidenza dell'avvenuta formazione, (ai sensi della normativa vigente), o l'autocertificazione (sulla base dei requisiti e secondo le modalità sotto indicate) comprovante l'esperienza acquisita sull'uso di dette attrezzature.

Sulla base della normativa vigente si precisa che:

- I lavoratori che alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 235/2003 (19/07/2005) hanno svolto per almeno due anni attività di montaggio, smontaggio o trasformazione di ponteggi, sono tenuti ha partecipare ai corsi di formazione entro i due anni successivi alla data sopra indicata.

  I preposti che alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 235/2003 (19/07/2005) hanno svolto per almeno tre anni attività di montaggio, smontaggio o trasformazione di ponteggi, sono tenuti ha partecipare ai corsi di formazione entro i due anni successivi alla data sopra indicata.

- Nel periodo transitorio, l'esperienze biennali e triennali sopra indicate per i lavoratori e per i preposti (nelle more dell'effettuazione della formazione) devono essere certificate dagli stessi soggetti sotto la propria

responsabilità e tale autocertificazione dovrà fare riferimento all'attività lavorativa svolta presso imprese regolarmente iscritte alla C.C.I.A. in settore compatibile con l'attività d'uso dei ponteggi.

10.7.3 Formazione ed idoneità per svolgimento di lavori elettrici sotto tensione

Le Norme CEI EN 50110-1 e 50110-2 (rif. CEI 11-48 e 11-49) norme quadro per "l'Esercizio degli Impianti Elettrici", definiscono le regole che devono essere eseguite nell'esecuzione di lavori nei quali l'operatore può essere esposto a rischi elettrici.
Tali norme prevedono che, a fronte di adeguato addestramento, gli operatori siano classificati come Persona Esperta (PES) o Persona Avvertita (PAV) e per i lavori sotto tensione in BT gli operatori debbono avere apposito attestato di idoneità e di abilitazione rilasciati dal Datore di Lavoro.
L'idoneità e l'abilitazione sono subordinate ad una specifica formazione i cui contenuti sono contemplati dalla norma CEI 11-27/3 "Esecuzione di lavori su impianti elettrici a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua".

Pertanto il Datore di Lavoro della Ditta, sulla scorta di quanto indicato e sulla base degli altri elementi in suo possesso (grado di esperienza nei lavori su impianti elettrici fuori tensione o in prossimità, e/o su impianti elettrici in bassa tensione, sotto tensione, affidabilità del personale, senso di responsabilità, ecc.), conferirà ai propri dipendenti l'attestazione della "Idoneità" a svolgere lavori "sotto tensione su impianti a bassa tensione".

10.7.4 Costi per la sicurezza

Nel DUVRI iniziale AAMPS fornisce una prima stima dei costi della sicurezza da interferenze a carico della ditta.
Tali costi, che potranno essere definiti ulteriormente nel DUVRI finale, non comprendendo i costi tipici delle attività della Ditta.

10.8 Norme di comportamento generale per le ditte appaltatrici e subappaltatrici

Sono di seguito indicate alcune norme di comportamento di carattere generale alle quali deve attenersi il personale delle ditte appaltatrici e subappaltatrici:

10.8.1 Accesso aree di lavoro

L'accesso alle sedi ed aree di lavoro è consentito previo riconoscimento ed autorizzazione da parte del personale AAMPS preposto al coordinare il lavoro.

10.8.2 Equipaggiamento

E' proibito l'uso da parte delle imprese di qualsiasi materiale e attrezzatura di proprietà dell'Azienda, tranne quelle di cui hanno avuto regolare autorizzazione all'utilizzo.

10.8.3 Disciplina

Il personale deve mantenere all'interno dello stabilimento un contegno rispettoso e corretto verso tutti i colleghi di lavoro, non accedere nei reparti di lavorazione, non fare schiamazzi, non danneggiare le attrezzature, non sporcare le aree di lavoro.

10.8.4 Notifica degli incidenti

In caso si verifichino incidenti significativi al personale delle ditte interessate (es. infortuni) o incidenti con potenziale impatto sull'ambiente, deve essere immediatamente informato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di AAMPS o in sua assenza l'ufficio Qualità Ambiente e Sicurezza (QAS).
Il Responsabile dell'Impresa o il Capo Cantiere dovrà fornire, entro due giorni lavorativi successivi all'evento, un rapporto scritto con la descrizione accurata del fatto al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di AAMPS.

10.8.5 Principali divieti

E' vietato effettuare qualsiasi lavoro senza aver ottenuto l'apposito Permesso di Lavoro (PdL).
Saranno vietate, di volta in volta che si presenterà la necessità, tutte quelle operazioni che a discrezione della Direzione dei Lavori e/o dell'ufficio QAS saranno ritenute pericolose per la sicurezza dei lavoratori e potenzialmente dannose per l'ambiente.
E' vietato fumare in tutte le zone ad eccezione dei luoghi appositamente autorizzati.
E' vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento elettrici anche per il semplice riscaldamento di vivande ad eccezione delle zone appositamente autorizzate.
E' vietato manomettere attrezzature e impianti o effettuare lavori su queste senza aver ottenuto il permesso scritto.
E' vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto che non sia acqua.
E' vietato introdurre macchine all'interno senza un apposito permesso scritto rilasciato dal Responsabile dell'Azienda.
E' vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione, salvo la specifica qualifica del personale (PES) o dietro rilascio di Permesso di Lavoro.

10.8.6 Doveri dei lavoratori

Osservare le norme di legge e le misure disposte dal datore di lavoro ai fini della sicurezza individuale e collettiva.
Osservare le disposizioni riguardanti le modalità operative di gestione degli impianti atte a garantire la compatibilità ambientale delle operazioni.
Usare con cura i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di protezione predisposti e forniti dal datore di lavori.
Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente, e ai preposti le deficienze dei dispositivi o dei mezzi di sicurezza e di protezione nonché le altre eventuali condizioni di pericolo per la sicurezza delle operazioni e per l'ambiente di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso d'urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre deficienze o pericoli.
Non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione e di salvaguardia ambientale (es. valvole della rete fognaria) senza averne ottenuta l'autorizzazione.
Non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di propria competenza o che comunque possano compromettere la sicurezza propria e di altre persone.

10.8.7 Fotografie

E' proibito introdurre macchine fotografiche ed effettuare fotografie e riprese video all'interno delle aree e stabilimenti aziendali in assenza di specifica autorizzazione.